

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 27 del 22 febbraio 2022

Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto definitivo-esecutivo “Estensione rete acquedotto nei Comuni di Nogara e Gazzo Veronese – 2° stralcio” – Comuni di Isola della Scala ed Erbè
Approvazione della perizia di variante

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO l’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATA la delibera di Assemblea n. 3 del 18 aprile 2019 che ha apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

RICHIAMATA la determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 56 del 12 ottobre 2020 con la quale è stato approvato il progetto “Rete acquedotto nei Comuni di Nogara e Gazzo Veronese – 2° stralcio” – Comuni di Isola della Scala ed Erbe;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 28144 del 27 dicembre 2021 (protocollo CBVR n. 11 gennaio 2022) di trasmissione della perizia di variante riguardante l’intervento “Estensione rete acquedotto nei Comuni di Nogara e Gazzo Veronese – 2° **stralcio**” – Comuni di Isola della Scala ed Erbè d’importo complessivo pari a € 3’500’000,00 (IVA esclusa) al fine di approvare alcune modifiche progettuali resesi necessarie e parte delle opere complementari già individuate nel progetto approvato con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 56 del 12 ottobre 2020;

PRESO ATTO che la perizia di variante prevede la necessità di rializzare:

- Tenebrazione del pozzo previsto in via Doltra ad una profondità maggiore, - 185 m dal piano campagna, anziché - 145 m, al fine di garantire una migliore qualità dell’acqua erogata;
- Realizzazione di un manufatto interrato in cemento armato contenente un nuovo misuratore di portata;
- Spostamento della cabina quadri elettrici del pozzo e dell’accesso carraio all’area del serbatoio;
- Modifiche allo schema dei quadri elettrici;

- Modifica del tracciato della condotta adduttrice a seguito del diniego della Provincia di Verona, in quanto il tratto di SP 50 tra il picchetto n°89 e n. °110, è stato oggetto di recente asfaltatura, tale modifica è l'unica che ha comportato minor costi;
- Modifiche dell'attraversamento del SP50 in TOC, anziché in pressotrivella;
- Realizzazione di parte delle opere complementari di prolungamento dell'adduttrice fino all'innesto con quella già realizzata nel primo stralcio delle opere per una lunghezza di circa 400 m, rispetto ai 930 m previsti nel progetto originario;

La perizia di variante ha comportato un aumento del contratto dell'appalto di € 257'929,51 (IVA esclusa) ed un aumento delle spese tecniche per la redazione della perizia stessa di € 15'000,00 (IVA esclusa).

PRESO atto che la perizia trasmessa, a firma del Dott. Ing. David Voltan, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, è composta dai seguenti elaborati:

RELAZIONI:

- Relazione generale;
- Elenco Prezzi;
- Computo Metrico Estimativo;
- Computo metrico comparativo;
- Schema atto sottomissione ed elenco nuovi prezzi;
- Quadro economico comparativo;
- Piano particellare di esproprio e servitù – Elenco ditte;

ELABORATI GRAFICI:

- Planimetria di inquadramento – Corografia;
- Planimetri di inquadramento – Tavola della autorizzazioni;
- Planimetria generale;
- Planimetria opere di perizia – TAV. 1;
- Planimetria opere di perizia – TAV. 2;
- Planimetria opere di perizia – TAV. 3;
- Planimetria opere di perizia – TAV. 4;
- Planimetria opere di perizia – TAV. 5;
- Planimetria opere di perizia – TAV. 6;
- Profilo altimetrico dal picchetto n. 1 al picchetto n. 112;
- Profilo altimetrico dal picchetto n. 112 al picchetto n. 194B;
- Planimetria area del pozzo;
- Stratigrafia pozzo;
- Testata pozzo ed opere civili;
- Cabina quadri elettrici – pianta e sezioni;
- Piano particellare di esproprio e servitù - planimetria catastale TAV. 1/3;
- Piano particellare di esproprio e servitù - planimetria catastale TAV. 2/3;
- Piano particellare di esproprio e servitù - planimetria catastale TAV. 3/3;

PRESO ATTO del quadro economico di raffronto (allegato B) tra il progetto definitivo-esecutivo approvato con con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 56 del 12 ottobre 2020 e la perizia di variante in corso d'opera presentata per un importo totale invariato del progetto pari a € 3'500'000,00;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del D.Lgs. 50/2016 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi n. 670 del 08 ottobre 2021;

DATO ATTO che la perizia di variante in oggetto è stata approvata dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 712 del 22 ottobre 2021;

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2020-2023 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 dell'08 ottobre 2020 (intervento n. 30001640 – Allegato A);

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio di un intervento più generale nel territorio dell'area veronese "Realizzazione e completamento dello schema di adduzione della Bassa Veronese Occidentale" con codice A.2 – 47 ed importo pari a € 5.545.000,00 (IVA esclusa);

PRESO atto che a seguito della variante progettuale proposta è stato acquisito parere preventivo favorevole da parte del Consorzio di Bonifica Veronese n. 1-286 del 09 gennaio 2020 rispetto ai nuovi attraversamenti e parallelismi necessari di cui alla relazione agli atti del Consiglio di Bacino Veronese ed Acque Veronesi Scarl;

RICHIAMATO, altresì, il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa del Genio Civile di Verona 443 del 26/08/2021 di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante realizzazione di n. 1 pozzo per uso potabile da realizzarsi in Comune di Isola della Scala (VR), loc. Molino Maltempo, nel terreno catastalmente individuato al foglio n. 16, mappale 50;

DATO ATTO che è stata trasmessa una relazione con individuazione del cono d'influenza del pozzo e con evidenza dei centri di pericolo entro l'area di salvaguardia del campo pozzi, come previsto dalla determina di approvazione del progetto sopra richiamata. Nella stessa è data evidenza che la perimetrazione dell'area di salvaguardia del campo pozzi sarà meglio approfondita una volta concluse le operazioni di collaudo del campo pozzi;

RICORDATO, altresì, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici; rimane a capo delle Società di Gestione la responsabilità della realizzazione dell'opera in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nei limiti dell'applicabilità dello stesso al Servizio Idrico Integrato;

VERIFICATA positivamente la non necessità della procedura di valutazione d'incidenza ambientale, di cui alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, così come dichiarato e sottoscritto dal progettista Dott. Ing. David Voltan, in quanto le opere ricadono in quelle previste nell'allegato A, punto 23 della medesima delibera regionale;

RICHIAMATO l'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che stabilisce che le approvazioni dei progetti da parte degli Enti di governo degli ambiti comporta anche variante urbanistica, qualora necessaria;

RICHIAMATO l'art. 9 del D.P.R. 327/2001 che stabilisce che *"un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del*

piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità”;

PRESO ATTO che la variante progettuale comporta una modifica del tracciato inizialmente approvato, interessando nuove aree pubbliche e private per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RICHIAMATO quanto previsto dalla deliberazione di Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veronese n. 2 del 28 gennaio 2008 al punto 6 in merito alla delega in linea generale delle attività espropriative connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate alle società di gestione;

RICHIAMATA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 23193 del 29 ottobre 2021 di comunicazione di deposito presso l'ufficio espropriazioni della variante in oggetto;

VISTE le osservazioni pervenute in merito al procedimento d'esproprio da parte della Società Agricola Artegiani S.S., Art-Agri S.a.s. di Artegiani Carlo e C. e Sig. Artegiani Carlo del 01 dicembre 2021 rispetto alla contrarietà dello spostamento del tracciato all'interno della loro proprietà, in quanto non è stata data evidenza delle valutazioni tecniche atte a dimostrare che la soluzione prospettata sia meno onerosa della precedente. Acque Veronesi Scarl ha provveduto a riscontrare a tali osservazioni con nota n. 28014 del 24 dicembre 2021, confutando che lo spostamento della condotta, imposto dal parere della Provincia di Verona n. 2197 del 09 febbraio 2021, ha portato a diminuire i costi, inoltre i gravami imposti dalla servitù consentono, una volta posata la condotta, l'ordinaria coltivazione del fondo;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "*lavori pubblici di interesse regionale*" di "*competenza delle Autorità d'Ambito*" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "*Norme per la tutela dell'ambiente*";

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTO l'articolo 15, comma 4 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27 del 07 novembre 2003;
- la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- la vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., la variante del progetto definitivo-esecutivo denominato "Estensione rete acquedotto nei Comuni di Nogara e Gazzo Veronese – 2° stralcio" – Comuni di Isola della Scala ed Erbè di importo complessivo pari a € 3'500'000,00 (IVA esclusa) a firma del Dott. Ing. David Voltan, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, agli atti del Consiglio di Bacino Veronese ed Acque Veronesi Scarl, nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 56 del 21 ottobre 2020;
2. DI PRESCRIVERE che:
 - a. sia acquisita la concessione dell'uso dell'acqua a termine delle procedure di ricerca delle acque ed avvenuta realizzazione del pozzo, come previsto nella nota n. 406464 del 16 settembre 2021 dell'Unità Organizzativa del Genio Civile di Verona;
 - b. siano acquisite le autorizzazioni di cui al parere preventivo del Consorzio di Bonifica Veronese n. 1-286 del 09 gennaio 2020 rispetto ai nuovi attraversamenti e parallelismi necessari alla realizzazione delle opere;
 - c. dopo il collaudo del campo pozzi, come evidenziato nella relazione stessa, sia approfondito lo studio di delimitazione del cono d'influenza e dei centri di pericolo entro l'area di salvaguardia del campo pozzi, estesa fino a comprendere tutta l'area individuata dalle curve isocrone pari a due e tre anni, con quantificazione delle opere infrastrutturali necessarie alla diminuzione del rischio d'inquinamento derivante dai centri di pericolo individuati, alla luce anche della direttiva tecnica emanata dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 1621 del 05 novembre 2019 "Piano di tutela delle Acque, art. 15, comma 1. Tale relazione dovrà essere inoltrata al Consiglio di Bacino Veronese;
3. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
4. DI DARE ATTO che:
 - a. le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario acquisirne la disponibilità, eventualmente anche con procedure espropriative in applicazione del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 - b. l'approvazione della variante del progetto definitivo-esecutivo in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl, ai sensi dell'art. 6,

comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dello stesso;

5. DI DARE ATTO che l'intervento è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl, ai Comuni di Isola della Scala ed Erbè, alla Regione Veneto – U.O. Genio Civile di Verona ed al Consorzio di Bonifica Veronese per gli adempimenti di propria competenza.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento 30001640

ATO Veronese	Regione Veneto	Distretto Idrografico Distretto delle Alpi Orientali
Data di compilazione: 18 settembre 2020	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (id: 0506)	ACQUE VERONESI (id: 12.732)

Comune PIÙ COMUNI Intervento Estensione rete acquedotto nei Comuni di Nogara e Gazzo Veronese - 2° stralcio Codice PDI 30001640 Codice PdA 2011 A.2 - 47 Tipologia specifici Agglomerato -						
RQTI (Det. 917-17) M2	Criticità (Det. 1-18) APP2.3					
Servizio Acquedotto	Popolaz. interes. [ab/AE] 1.736					
Presente nel Pdi 16-19 SI	Incluso nel POS 20-27 NO					
Contr. Fondo Perduto [€] nessun contributo	Natura contributo -					
Importo aggiornato [€] 3.500.000	Anno avvio (FC) 2019					
Importo precedente [€] nessuna variazione	Anno conclusione (FC) 2022					
Cronoprogramma	31.12.2019	2020	2021	2022	2023	
Stato	progetto	affidamento	lavori	lavori		
Speso (FC) [€]	176.249	23.506	750.000	2.550.245		0
Immob. in corso (LIC) [€]	176.249	199.755	949.755	0		0
Entr. in esercizio (IP) [€]	0	0	0	3.500.000		0
Rete fognatura [m] Adeguamento -	Estensione -					
Rete acquedotto [m] Adeguamento -	Estensione 6.270					
Descrizione	L'intervento comprende la realizzazione di: - un nuovo pozzo situato nei pressi del serbatoio pensile di via Doltra nel Comune di Isola della Scala; - una nuova adduttrice DN400 dal nuovo pozzo da Isola della Scala fino a località Pellegrina; - il ripristino di alcuni tratti di tubazione esistenti (ove sia verificata la conservazione della loro integrità fisica) tra Nogara e Gazzo Veronese.					

Comune PIÙ COMUNI Intervento Linea adduttrice Belfiore – Verona est con potenziamento campo pozzi a Verona est Codice PDI 30002011 Codice PdA 2011 A.2 - 36 Tipologia specifici Agglomerato -						
RQTI (Det. 917-17) M2	Criticità (Det. 1-18) APP2.3					
Servizio Acquedotto	Popolaz. interes. [ab/AE] 50.000					
Presente nel Pdi 16-19 NO	Incluso nel POS 20-27 SI					
Contr. Fondo Perduto [€] nessun contributo	Natura contributo -					
Importo aggiornato [€] 23.400.000	Anno avvio (FC) 2026					
Importo precedente [€] -	Anno conclusione (FC) oltre 2027					
Cronoprogramma	31.12.2019	2020	2021	2022	2023	
Stato	da avviare					
Speso (FC) [€]	0	0	0	0	0	0
Immob. in corso (LIC) [€]	0	0	0	0	0	0
Entr. in esercizio (IP) [€]	0	0	0	0	0	0
Rete fognatura [m] Adeguamento -	Estensione -					
Rete acquedotto [m] Adeguamento -	Estensione -					
Descrizione	Questo intervento permetterà di mettere in comunicazione le falde di Verona est con i punti di approvvigionamento in corso di realizzazione nel Comune di Belfiore. Sarà possibile deviare fino a 250 l/s di portata verso la parte est della provincia. L'acquifero ubicato in zona Verona est è attualmente utilizzato in due diverse zone (Verona est e Montorio Veronese) per alimentare la città di Verona e parte della Lessinia. La popolazione interessata dall'intervento può essere stimata in circa 50.000 unità.					

Allegato B – Quadro economico di raffronto

	PROGETTO ESECUTIVO	CONTRATTO	PERIZIA
A Somme per lavori e forniture di progetto			
a1 Lavori a corpo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a2 Lavori a misura	€ 3 031 537,62	€ 2 834 478,75	€ 3 092 408,26
Totale lavori e forniture di progetto	€ 3 031 537,62	€ 2 834 478,75	€ 3 092 408,26
B Oneri per la sicurezza			
b1 Oneri <i>specifici</i> (non soggetti a ribasso)	€ 60 500,00	€ 60 500,00	€ 60 500,00
Totale Oneri Sicurezza	€ 60 500,00	€ 60 500,00	€ 60 500,00
Importo lavori soggetti a ribasso (a1+a2)	€ 3 031 537,62	€ 2 834 478,75	€ 3 092 408,26
Importo complessivo dell'appalto (A+B)	€ 3 092 037,62	€ 2 894 978,75	€ 3 152 908,26
C Somme a disposizione dell'amministrazione			
c1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c2 Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c3 Imprevisti (in percentuale sulla voce "Importo complessivo dell'appalto" A+B)	€ 45 542,09	€ 48 167,54	€ 20 989,21
c4 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi (da piano particellare d'esproprio)	€ 35 000,00	€ 35 000,00	€ 43 000,00
c5 Spese tecniche:			
c5.1 Progettazione definitiva-esecutiva (ODA n° 5500128328 del 19.09.2018)	€ 33 841,05	€ 33 841,05	€ 33 841,05
c5.2.1 Direzione lavori e contabilità (Contratto n° 4600002923)	€ 68 800,00	€ 45 401,66	€ 45 401,66
c5.2.2 Restituzione dati cartografici (a fine lavori - a cura della DL, inserito nei corrispettivi della DL)			
c5.2.3 Perizia e Direzione Lavori e contabilità opere di perizia (tariffa calcolata secondo DM 17/06/2016)			€ 15 000,00
c5.3 Coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva (ODA n° 5500128332 del 19.09.2018)	€ 25 740,00	€ 25 740,00	€ 25 740,00
c5.4 Verifiche e collaudo tecnico-amministrativo (tariffa calcolata secondo DM 17/06/2016)	€ 10 750,00	€ 12 265,88	€ 12 265,88
c5.5.1 Spese per studi, indagini e prove idrogeologiche:			
a Messa a punto piezometri (ordine n° 5500140043 e 5500140096)	€ 130 000,00	€ 130 000,00	€ 130 000,00
b Prove ed indagini idrogeologiche (ordine n° 5500132528)			
c Studi e prestazioni d'intelletto correlate			
c5.5.2 Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al Responsabile del Procedimento, e di verifica e validazione (forfettariamente)	€ 2 000,00	€ 2 000,00	€ 500,00
c5.a Contributo CNPAIA (Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per Ingegneri ed Architetti: 4% di c5.1, c5.2, c5.3, c5.4, c5.5)	4,00% € 10 845,24	€ 9 969,94	€ 10 509,94
c5.6 Spese tecniche per INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, SISMICHE E RELAZIONE GEOTECNICA E SISMICA - TTRRScavo, Analisi Chimiche e relazione con report dati e conclusione (ODA n° 5500134410 del 08.04.2019)	€ 7 200,00	€ 7 200,00	€ 7 200,00
c5.b Contributo EPAP (Ente Previdenziale Assistenziale Pluricategoriale: 2% di c5.8)	2,00% € 144,00	€ 144,00	€ 144,00
c5.7.1 Relazione archeologica	€ 2 500,00	€ 2 500,00	€ 2 500,00
c5.7.2 Attività archeologiche di supporto al cantiere (ca. € 300/giorno)	€ 3 000,00	€ 3 000,00	€ -
c5.7.3 Saggi per indagini archeologiche (ca. € 1000/saggio)	€ 2 000,00	€ 2 000,00	€ -
c6 Implementazione sistema con apparecchiature di controllo e misura	0,97% € 30 000,00	€ 0,00	€ 0,00
c7 Spese per commissioni giudicatrici	€ 600,00	€ 600,00	€ 0,00
c8 Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c9 Spese per accertamenti di laboratorio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c10 Residuo da economie ed assestamento quadro economico parte C	€ 0,00	€ 247 191,18	€ 0,00
Totale delle somme a disposizione dell'amministrazione	€ 407 962,38	€ 605 021,25	€ 347 091,74
Importo Totale Intervento (I.V.A. esclusa) (A+B+C)	€ 3 500 000,00	€ 3 500 000,00	€ 3 500 000,00